



The European Agricultural Fund for Rural Development:  
Europe investing in rural areas

RETERURALE  
NAZIONALE  
20142020



# Relazione annuale di attuazione

## Italy - Rural Network Programme

Relazione annuale di attuazione	
<b>Periodo</b>	01/01/2017 - 31/12/2017
<b>Versione</b>	2017.0
<b>Stato - Nodo attuale</b>	Accettato dalla CE - European Commission
<b>Riferimento nazionale</b>	
<b>Data di approvazione del comitato di sorveglianza</b>	26/06/2018

Versione del programma in vigore	
<b>CCI</b>	2014IT06RDRN001
<b>Tipo di programma</b>	Programma della rete rurale nazionale
<b>Paese</b>	Italia
<b>Regione</b>	
<b>Periodo di programmazione</b>	2014 - 2020
<b>Versione</b>	2.0
<b>Numero della decisione:</b>	C(2017)2833
<b>Data della decisione</b>	21/04/2017
<b>Autorità di gestione</b>	Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (MiPAAF) - Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale – Direzione Generale dello sviluppo rurale

# Indice

1. INFORMAZIONI CHIAVE SULL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA E DELLE SUE PRIORITÀ .....	3
1.a) Dati finanziari .....	3
1.b) Indicatori comuni e specifici del programma e valori obiettivi quantificati .....	3
2. I PROGRESSI COMPIUTI NELL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI VALUTAZIONE .....	4
2.a) Una descrizione di tutte le modifiche apportate al piano di valutazione nella RRN nel corso dell'anno, con la loro giustificazione.....	4
2.b) Una descrizione delle attività di valutazione svolte durante l'anno (con riguardo alla sezione 3 del piano di valutazione) .....	4
2.c) Una descrizione delle attività svolte in relazione alla fornitura e gestione dei dati (con riguardo alla sezione 4 del piano di valutazione) .....	4
2.d) Un elenco delle valutazioni svolte, con i riferimenti all'indirizzo di pubblicazione online .....	6
2.e) Una sintesi delle valutazioni ultimate, incentrata sui risultati di tali valutazioni .....	7
2.f) Una descrizione delle attività di comunicazione svolte in relazione alla divulgazione dei risultati della valutazione (con riguardo alla sezione 6 del piano di valutazione) .....	8
2.g) Una descrizione del seguito dato ai risultati della valutazione (con riguardo alla sezione 6 del piano di valutazione).....	10
3. AZIONI ADOTTATE PER ATTUARE L'ASSISTENZA TECNICA E I REQUISITI DI PUBBLICITÀ DEL PROGRAMMA .....	11
3.a) Azioni intraprese e lo stato di avanzamento per quanto riguarda l'istituzione della RRN e l'attuazione del suo piano d'azione.....	11
3.a1) Azioni intraprese e stato di avanzamento per quanto riguarda l'istituzione della RRN (struttura di governance e unità di sostegno della rete) .....	11
3.a2) Azioni intraprese e stato di avanzamento per quanto riguarda l'attuazione del piano d'azione.....	12
3.b) Misure adottate per dare adeguata pubblicità al programma (articolo 13 del regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione).....	24
3.c) Attività della RRN per sostenere e coordinare le attività delle reti regionali - se pertinente .....	28
4. VALUTAZIONE DELLE INFORMAZIONI E DEI PROGRESSI COMPIUTI VERSO LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA .....	30
5. ATTUAZIONE DELLE AZIONI VOLTE A TENERE CONTO DEI PRINCIPI ENUNCIATI AGLI ARTICOLI 5, 7 E 8 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013.....	31
5.a) Promozione della parità fra uomini e donne e non discriminazione (articolo 7 del regolamento (UE) n. 1303/2013) .....	31
5.b) Il ruolo dei partner di cui all'articolo 5 del regolamento (UE) n. 1303/2013 nell'attuazione del programma .....	31
6. TABELLE DI CODIFICA PER GLI INDICATORI COMUNI E SPECIFICI DEL PROGRAMMA E I VALORI OBIETTIVI QUANTIFICATI .....	32
Documenti.....	33

## **1. INFORMAZIONI CHIAVE SULL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA E DELLE SUE PRIORITÀ**

### **1.a) Dati finanziari**

Cfr. documenti allegati

### **1.b) Indicatori comuni e specifici del programma e valori obiettivi quantificati**

Cfr. documenti allegati

## **2. I PROGRESSI COMPIUTI NELL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI VALUTAZIONE.**

### **2.a) Una descrizione di tutte le modifiche apportate al piano di valutazione nella RRN nel corso dell'anno, con la loro giustificazione**

Durante l'annualità 2017 non sono state apportate modifiche al Piano di Valutazione, né alla batteria degli indicatori (allegato III al Programma Rete Rurale Nazionale).

### **2.b) Una descrizione delle attività di valutazione svolte durante l'anno (con riguardo alla sezione 3 del piano di valutazione)**

Nel corso del 2017 è stata avviata la procedura di evidenza pubblica per la selezione della società di valutazione, tramite la comunicazione di pre-informazione del relativo bando di gara (21 dicembre 2017). La procedura di selezione, avviata nel 2017, si concluderà nel corso del 2018.

Nelle more dell'espletamento della procedura di selezione della società di valutazione, si informa che è stata formalizzata con DM. n. 2155 del 8 Giugno 2018 la nomina di una specifica "Commissione di valutazione", composta da funzionari Mipaaf, funzionalmente indipendente dall'Autorità di Gestione del Programma, con il compito di valutare le attività svolte nel corso del 2017 da parte della Rete Rurale Nazionale e produrre uno specifico Rapporto.

Sono inoltre proseguite, nel corso del 2017, le attività di monitoraggio del Programma, sulla base della specifica batteria di indicatori di output adottata dalla Rete Rurale Nazionale (Allegato III al Programma) che utilizza 13 indicatori standard per ogni Azione (ad esempio documenti di analisi, linee guida, seminari, ecc.). Nel corso del 2017 sono stati realizzate numerose attività (314 output registrati) monitorate dalla Autorità di Gestione della Rete Rurale.

Dal punto di vista della verifica dei contenuti tecnici dei prodotti realizzati dagli enti attuatori della Rete (CREA, Ismea e SIN), nel corso del 2017 è proseguita l'attività condotta da specifici referenti del Mipaaf con il compito di controllare nel corso del 2017 l'andamento di ogni singola scheda-progetto prevista dal Piano Biennale 2017-2018.

Inoltre nel corso del Comitato di Sorveglianza del 22 Novembre 2017 tutto il partenariato e le istituzioni coinvolte nell'attuazione dei PSR in Italia sono stati informate delle attività svolte nel 2017 e dell'avanzamento del Programma in oggetto.

### **2.c) Una descrizione delle attività svolte in relazione alla fornitura e gestione dei dati (con riguardo alla sezione 4 del piano di valutazione)**

L'Autorità di Gestione del Programma Rete Rurale Nazionale 2014-2020 (AdG della Rete) ha realizzato un sistema strutturato per la gestione, la raccolta e l'archiviazione dei dati per migliorare l'attuazione del Programma nel biennio 2017-2018 e ai fini del monitoraggio e della valutazione, come previsto nel piano di azione delineato dall'AdG al *paragrafo 4.a7)* dell'*Allegato 1- Integrazioni\_RAA 2016 RRN* (cfr. Nota

Mipaaf n. 29077 del 13.11.2017).

Il sistema gestisce, raccoglie e archivia tutti i dati statistici funzionali al monitoraggio fisico delle attività della Rete.

I dati raccolti nel suddetto sistema implementato dall'AdG della Rete, oltre ad essere valorizzati nel processo di autovalutazione della Rete, sono stati messi a disposizione della Commissione funzionalmente indipendente dall'AdG della Rete, nominata con DM. n.2155 del 8 giugno 2018 - nelle more della designazione del Valutatore indipendente - al fine di svolgere la valutazione del Programma Rete Rurale Nazionale 2014 – 2020 per le attività condotte nel corso dell'annualità 2017.

**Architettura del sistema.** Il Coordinatore della Rete, a supporto dell'AdG della Rete e per il tramite della Segreteria Tecnica di Coordinamento (cfr. § 3.a1), provvede ad alimentare e mantenere il sistema.

Il sistema si basa su un Repository allocato presso una cartella di rete della Direzione Sviluppo Rurale del Mipaaf (AdG della Rete), alimentato di continuo secondo una specifica procedura definita dal Coordinatore della Rete e condivisa, attraverso apposite Linee guida, con tutti i soggetti a diverso titolo incaricati della realizzazione delle attività della Rete (ossia, le risorse umane afferenti alle Strutture permanenti della Rete e agli Enti attuatori; nonché i Responsabili ministeriali, designati con decreto dall'AdG della Rete, con competenze specifiche sulle tematiche della Rete). La procedura ad oggi in atto prevede che l'acquisizione e lo scambio delle informazioni avvenga tramite mail. Si segnala tuttavia che è in fase di realizzazione il progetto grazie al quale l'utenza autorizzata potrà accedere al Repository direttamente dal portale della Rete ([www.reterurale.it](http://www.reterurale.it)) mediante credenziali personali appositamente gestite e generate dal Coordinatore della rete.

L'architettura del succitato Repository prevede una sotto-cartella per ognuna delle 43 schede progetto in cui è articolato il Piano di azione biennale 2017-2018, nella quale, con cadenza semestrale, viene archiviata tutta la documentazione raccolta dal Coordinatore della Rete sulle attività realizzate nel semestre di riferimento dagli Enti attuatori e sulle quali è stato espresso parere tecnico da parte dei Responsabili Ministeriali.

Tutti gli output delle 43 schede progetto sono catalogati con un codice identificativo univoco, tramite il quale viene alimentata un'apposita banca dati. Ad ogni output è dedicato un record della banca dati, nel quale sono riportati gli elementi fondanti dell'output (priorità, azione, tema specifico) e nel quale vengono registrate tutte le informazioni progressivamente acquisite sulla realizzazione dell'output al quale il record si riferisce.

La base dati, interrogabile tramite query ad hoc, restituisce tutti i dati statistici utilizzati per le finalità sopra illustrate.

## 2.d) Un elenco delle valutazioni svolte, con i riferimenti all'indirizzo di pubblicazione online

<b>Editore/Redattore</b>	Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca
<b>Autore/i</b>	Commissione funzionalmente indipendente dalla Autorità di Gestione del Programma Rete Rurale Nazionale, formalizzata con DM. n. 2155 del 8 Giugno 2018
<b>Titolo</b>	Programma Rete Rurale Nazionale 2014 – 2020: Rapporto di valutazione delle attività condotte nel corso dell'annualità 2017.
<b>Sintesi</b>	<p>Le risultanze dell'attività di valutazione, condotta dalla Commissione ministeriale formalizzata con DM. n. 2155 del 8 Giugno 2018, mettono in evidenza una buona qualità nell'esecuzione delle attività del Programma.</p> <p>Sono state realizzate nel corso del 2017, 314 attività, monitorate in base agli indicatori di output del Programma. Gli interventi più numerosi (182) sono stati quelli a supporto del sistema regionale dei PSR, giudicati soddisfacenti dalla Commissione di valutazione funzionalmente indipendente dalla Autorità di Gestione della Rete.</p> <p>Le debolezze principali del Programma riguardano invece la mancata attivazione dei sistemi di rendicontazione/certificazione delle spese, la mancata costituzione dei tavoli di coordinamento per le priorità 2 e 4 del Programma e la mancata selezione nel corso del 2017 di una società esterna di valutazione secondo quanto disposto dal Programma.</p>
<b>URL</b>	<a href="https://www.reterurale.it/valutazionern2017">https://www.reterurale.it/valutazionern2017</a>

## 2.e) Una sintesi delle valutazioni ultimate, incentrata sui risultati di tali valutazioni

Please summarize the findings from evaluations completed in 2020, per CAP objective (or RDP priority, where appropriate).

Report on positive or negative effects/impacts (including the supporting evidence). Please don't forget to mention the source of the findings.

La Commissione di valutazione ha considerato strategiche le attività realizzate nelle seguenti tematiche nel corso del 2017: **monitoraggio FEASR e sistemi informativi, capacità amministrativa, avvio della misura consulenza, definizione delle zone svantaggiate, LEADER, tema banda larga ed infine il supporto a PEI ed innovazione.**

Nello specifico la Commissione di valutazione ha considerato di particolare interesse le attività condotte dalla Rete Rurale Nazionale per la *riduzione del tasso di errore* (nuovo applicativo VCM2), l'implementazione del *data base controlli* sullo sviluppo rurale, il *progetto di miglioramento dei sistemi di gestione dei PSR*, gli strumenti realizzati per i *costi semplificati* (individuazione delle unità di costo standard per le macchine agricole per la Misura 4 dei PSR e la metodologia per l'individuazione delle unità di costo standard degli impianti arborei da frutto), il modello di bando a procedura aperta per l'*affidamento dei servizi di consulenza*, il supporto informativo alle AdG PSR per la *ridefinizione delle zone svantaggiate* e per la definizione dei fabbisogni di intervento per le *aree interne* (focus aree terremotate).

È stato inoltre favorevolmente evidenziato dalla Commissione di valutazione, come le attività LEADER, oltre al tradizionale supporto metodologico per l'attuazione degli interventi di sviluppo locale, abbiano anche riguardato l'avvio di comunità di pratica fra i GAL per stimolare e sostenere un processo di apprendimento "fra pari" per ambito geografico o tematico come ad esempio: la rete dei GAL dell'Arco Alpino (23 GAL partecipanti); la Rete dei GAL e FLAG (15 GAL partecipanti); "la rete valutazione di Leader" (15 GAL partecipanti e 6 valutatori dei PSR).

Positivi sono stati giudicati anche i numerosi momenti di *scambio diretto di esperienze tra le AdG PSR* in ognuna delle 27 tematiche affrontate dalla Rete, alcuni di questi momenti di confronto hanno riguardato anche attività condotte dalla RRN a livello internazionale costituendo un momento di crescita per il sistema nazionale dello sviluppo rurale (ad. es. study visit in Olanda per le AdG PSR Italiane sul tema degli approcci collettivi alle politiche agro-ambientali). Inoltre anche le attività della Rete Rurale Nazionale a sostegno della banda larga sono state giudicate soddisfacenti in particolare nella definizione del circuito finanziario per l'attuazione della banda ultra larga a livello nazionale e lo sviluppo di approfondimenti relativi all'utilizzo di tecnologie in agricoltura e nelle aree rurali, nonché una specifica linea guida nazionale per l'attuazione degli interventi di banda larga. La Commissione di valutazione sull'attività 2017, ha giudicato apprezzabile anche il ruolo svolto di accompagnamento tecnico per l'attuazione della *strategia PEI* in Italia, con un puntuale supporto assicurato alle Adg italiane e l'accompagnamento metodologico ai primi GO selezionati.

La Commissione di valutazione evidenzia infine l'importante ruolo svolto dalla Rete Rurale Nazionale per quanto riguarda *l'animazione degli stakeholders rurali* (priorità 2 del Programma) attraverso il coinvolgimento di diversi soggetti del partenariato economico ed ambientale, nonché l'avanzamento significativo delle *attività di comunicazione* (priorità 3) in particolar modo verso la società civile ed i giovani.

Per quanto riguarda gli *aspetti critici* per l'attuazione del Programma nel corso del 2017, la Commissione di valutazione indica come elemento di forte debolezza del Programma l'assenza di spesa certificata a fronte

delle forti spese sostenute dagli enti attuatori. Tale ritardo, rischia di compromettere il pur consistente avanzamento delle attività del Programma, a causa dell'impossibilità di rendicontare le attività e ricevere dai competenti servizi comunitari il corrispondente rimborso. Tale situazione, nel caso in cui si protragga anche nel corso del 2018, rischia di provocare l'automatico disimpegno delle risorse in base alla regola dell'N+3 con una forte penalizzazione per gli enti attuatori (in particolare CREA ed ISMEA), pur a seguito di una consistente mole di attività già svolte. Su tale punto, la Commissione di valutazione rileva nello specifico che, nonostante la definizione delle procedure e dei modelli di rendicontazione delle spese degli enti attuatori, fatta con D.M. 10208 del 21 marzo 2017, permane un livello di spesa certificata di scarsissima entità. Le domande di sostegno presentate a luglio del 2017 relative agli enti attuatori Crea ed Ismea, nonché per la società SIN, alla data del dicembre 2017 non risultavano ancora completate.

In secondo luogo la Commissione di valutazione, rileva come elemento di debolezza del Programma la mancata attuazione nel corso del 2017 dei previsti tavoli di coordinamento del Programma per le Priorità 2 (stakeholders) e 4 (innovazione), pur in presenza di frequenti incontri di coordinamento con le Adg dei PSR soprattutto per la priorità 4 (innovazione)

Infine viene richiamata la necessità di concludere nel corso del 2018, il processo di selezione, avviato formalmente nel dicembre del 2017, di una società indipendente incaricata della valutazione del Programma per lo specifico ruolo di indirizzo che tale soggetto potrà garantire durante nelle successive fasi di attuazione della Rete Rurale.

## **2.f) Una descrizione delle attività di comunicazione svolte in relazione alla divulgazione dei risultati della valutazione (con riguardo alla sezione 6 del piano di valutazione)**

Occorre fare riferimento al piano di valutazione, descrivendo eventuali difficoltà incontrate nell'attuazione nonché le soluzioni adottate o proposte.

<b>Data/Periodo</b>	22/11/2017
<b>Titolo dell'attività/evento di comunicazione e argomento dei risultati della valutazione discussi/resi noti</b>	Divulgazione dell'attività di autovalutazione del Programma e dell'avanzamento delle attività del Programma verificate dai referenti di scheda Mipaaf, durante il Comitato di Sorveglianza del Programma Rete del 22 novembre 2017.
<b>Organizzatore generale dell'attività/evento</b>	Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.
<b>Formato/canali di informazione utilizzati</b>	Incontro e divulgazione nel sito web RRN.
<b>Tipo di destinatari</b>	Componenti del Comitato di Sorveglianza.
<b>Numero approssimativo delle parti interessate</b>	80

<b>raggiunte</b>	
<b>URL</b>	<a href="https://www.reterurale.it/CdS">https://www.reterurale.it/CdS</a>

**2.g) Una descrizione del seguito dato ai risultati della valutazione (con riguardo alla sezione 6 del piano di valutazione)**

Occorre fare riferimento al piano di valutazione, descrivendo eventuali difficoltà incontrate nell'attuazione nonché le soluzioni adottate o proposte.

<b>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</b>	Vengono di seguito riportate le risultanze segnalate dalla Commissione di Valutazione per le attività 2017: a) mancata rendicontazione/certificazione delle spese; b) la mancata costituzione dei tavoli di coordinamento per le priorità 2 (Stakeholders) e 4 (innovazione) del Programma; c) mancata selezione nel corso del 2017 di una società esterna di valutazione secondo quanto disposto dal Programma.
<b>Follow-up realizzato</b>	Per il punto a), nel luglio del 2017 l'AdG ha presentato domanda di sostegno per gli enti attuatori del Programma, avviando la procedura di rendicontazione delle spese sostenute che si prevede di concludere entro il 31.12.2018 con un ammontare di spesa certificata utile ad evitare il rischio di disimpegno. Per il punto b) il tavolo di coordinamento della priorità 2 è stato costituito con DM n. 16237 del 22/05/2018, mentre il tavolo di coordinamento per la priorità 4, pur in presenza di numerose riunioni di coordinamento effettuate con le AdG dei PSR regionali sul tema innovazione sarà formalizzato nel corso del 2018 con la nomina del nuovo dirigente dell'ufficio DISR 4 (ricerca e sperimentazione). Per il punto c), L'Adg del Programma Rete ha avviato nel 2017 la procedura formale per la pubblicazione del bando di selezione della società indipendente incaricata della valutazione del Programma, tramite la comunicazione di pre-informazione del relativo bando di gara (21 dicembre 2017)
<b>Autorità responsabile del follow-up</b>	Autorità di gestione

### 3. AZIONI ADOTTATE PER ATTUARE L'ASSISTENZA TECNICA E I REQUISITI DI PUBBLICITÀ DEL PROGRAMMA

#### 3.a) Azioni intraprese e lo stato di avanzamento per quanto riguarda l'istituzione della RRN e l'attuazione del suo piano d'azione

3.a1) Azioni intraprese e stato di avanzamento per quanto riguarda l'istituzione della RRN (struttura di governance e unità di sostegno della rete)

L'Autorità di Gestione del Programma RRN 2014-2020 è stata individuata a livello nazionale, con D.M. n. 1622 del 13 febbraio 2014, nel Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale - Direzione generale dello sviluppo rurale. Il Responsabile è il Direttore Generale, con sede in via XX Settembre, 20 - 00185 – Roma.

L'Autorità di Gestione, al fine di dotarsi delle strutture permanenti necessarie al funzionamento della Rete e per garantire la realizzazione armonica di tutte le attività previste, ha stipulato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge nazionale 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i., appositi Accordi di cooperazione con gli Enti CREA ed ISMEA i quali, secondo le rispettive finalità istituzionali, dispongono delle risorse in grado di supportare la realizzazione degli obiettivi del Programma RRN e, quindi, di attuare il relativo Piano di azione, strutturato in Piani di attività biennali. I due Accordi di cooperazione - firmati tra CREA e Mipaaf il primo; tra ISMEA e Mipaaf il secondo - in data 22 ottobre 2015 e sono stati approvati, rispettivamente, il primo con D.M. n. 4141 del 17/11/2015 e il secondo con D.M. n. 4142 del 17/11/2015.

In particolare, una parte del personale degli Enti è collocato in “Postazione fissa presso il Mipaaf per le attività di Rete” (PFR); tale personale opera sia nell'ambito delle Strutture permanenti necessarie al funzionamento della RRN, sia nell'ambito delle attività progettuali di Rete.

Il personale degli Enti attuatori assegnato alle PFR nell'ambito delle Strutture permanenti necessarie al funzionamento della RRN è coordinato dal Coordinatore della RRN.

Oltre alle risorse collocate in PFR, ciascun Ente attuatore ha assegnato ulteriori risorse umane per lo svolgimento delle attività progettuali di Rete attinenti alle aree di intervento individuate nei rispettivi Accordi di cooperazione. In particolare, come previsto nel Programma della RRN, tali attività della Rete sono declinate, in seno ai Piani di azione biennali, attraverso apposite “schede progetto”, la cui realizzazione è demandata agli Enti attuatori, sotto il monitoraggio del Ministero.

In aggiunta, l'AdG, tramite personale degli Enti attuatori, si è dotata di Postazioni Regionali della Rete (PRR) per garantire le attività di animazione e informazione a livello regionale e territoriale, attraverso una costante interazione con le AdG dei PSR regionali e gli altri attori dello sviluppo rurale operanti a livello territoriale

Le Strutture permanenti necessarie al funzionamento della Rete di cui si avvale l'AdG, insieme agli altri Enti/soggetti attuatori del Programma, per garantire l'attuazione efficace ed efficiente del Programma Rete, sono articolate su due livelli: strategico e operativo.

Fanno parte del **livello strategico** l'AdG e la Struttura di coordinamento della Rete, cui afferiscono il Coordinatore; la Segreteria Tecnica di Coordinamento (STC); la Segreteria Amministrativa e di Controllo (SAC).

Sono inoltre istituite una Unità di Redazione della Rete e una Unità Organizzazione Eventi della Rete, poste

alle dipendenze funzionali del Coordinatore della Struttura di supporto all'AdG.

Il **livello operativo** è garantito dai Responsabili degli Enti attuatori delle schede progetto e dai Responsabili Mipaaf delle medesime schede progetto. Concorrono all'attuazione del programma anche 4 Comitati di coordinamento:

1. Comitato di coordinamento per il raccordo con le Autorità di Gestione, gli organismi pagatori e altri soggetti attuatori;
2. Comitato di coordinamento per i collegamenti con il Partenariato e gli Stakeholder;
3. Comitato di coordinamento delle attività di comunicazione verso la società civile;
4. Comitato di coordinamento PEI e innovazione.

La struttura prevede inoltre una Segreteria operativa a supporto diretto dell'AdG.

Con D.M n.14256 del 9 giugno 2016 "Organizzazione della struttura di supporto dell'AdG del Programma RRN 2014-2020", l'Autorità di gestione ha definito l'organigramma della struttura di supporto all'AdG della RRN, comprendente: il Coordinatore della RRN, le strutture SAC e STC, l'Unità di Redazione della Rete, l'Unità Organizzazione Eventi della Rete, nonché i Responsabili degli Enti attuatori e del Mipaaf di ogni singola scheda progettuale. Con successivo D.M. 20048 del 12 luglio 2017, nel corso del 2017 sono stati aggiornati i nominativi del personale assegnato al suddetto organigramma.

Nel 2017 è stato anche istituito con D.M. 12487 del 21 aprile 2017 uno dei quattro Comitati di coordinamento previsti dal Programma, il Comitato di coordinamento delle attività di comunicazione verso la società civile.

### 3.a2) Azioni intraprese e stato di avanzamento per quanto riguarda l'attuazione del piano d'azione

Di seguito vengono illustrate le principali informazioni sull'attuazione del Programma della Rete Rurale Nazionale (RRN) 2014-2020 nel 2017. Per le finalità di questa sezione, si è fatto assegnamento anche sugli indicatori specifici di output del Programma (cfr. Tabella Allegato 1).

In premessa, va ricordato che le attività del Programma RRN 2014-2020 si basano su **ventisette tematiche** strategiche di rilevanza nazionale o sovra regionale, volte, nel loro insieme, a perseguire **quattro priorità**, rispondenti alle finalità sancite dal Reg. (UE) 1305/2013, art. 54, comma 2, ossia:

- 1) Migliorare la qualità dell'attuazione dei programmi di sviluppo rurale e promuovere l'attuazione;
- 2) Stimolare la partecipazione dei portatori d'interesse all'attuazione dello sviluppo rurale;
- 3) Informare il pubblico e i potenziali beneficiari sulla politica di sviluppo rurale e su eventuali possibilità di finanziamento;
- 4) Promuovere l'innovazione nel settore agricolo, nella produzione alimentare, nella silvicoltura e nelle zone rurali;

alle quali si aggiunge un'ulteriore linea di attività "Gestione della Rete", volto a garantire la corretta

gestione del programma e le relative azioni di comunicazione, valutazione e sorveglianza.

A livello operativo, e come descritto nel Programma, le attività della RRN 2014-2020 sono programmate attraverso Piani di azione biennali, per rispondere alla duplice esigenza di assicurare dinamicità al programma e di garantire una efficace gestione delle risorse disponibili.

Nella presente relazione si fa riferimento alle attività svolte nell'anno civile 2017 e previste nel Piano di azione biennale 2017-2018, approvato con Decreto Ministeriale n. 655 del 10/01/2017. In particolare, per ogni tematica, la descrizione di quanto realizzato segue l'ordine delle suddette quattro priorità.

### **Gestione della Rete**

L'Autorità di Gestione del Programma si è avvalsa del supporto degli Enti attuatori per garantire il buon funzionamento e l'implementazione efficace del Programma.

Le strutture permanenti della Rete, predisposte a tale scopo, hanno svolto un lavoro continuativo specialistico e di networking, con competenze professionali diversificate tra loro complementari, di tipo agronomico, economico, legale, amministrativo, contabile, socio-comunicativo, ecc..

Tale lavoro è stato sempre svolto in stretto e costante confronto con il partenariato istituzionale (Autorità di Gestione delle Regioni, rappresentati ministeriali del Ministero dello Sviluppo Economico, del Ministero dell'Economia e delle Finanze e del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare) e con il partenariato socio-economico (in particolare organizzazioni professionali agricole e associazioni ambientaliste) e ha contribuito alle attività del programma e, più in generale, al coordinamento della politica di sviluppo rurale in collegamento con la Commissione europea, con gli Uffici ministeriali e con le Autorità di Gestione dei PSR regionali e delle province autonome di Trento e Bolzano.

Le strutture permanenti della Rete hanno anche garantito che l'Autorità di Gestione assicurasse nel corso dell'anno il monitoraggio continuativo fisico delle attività, nonché l'attuazione e l'aggiornamento del Piano di comunicazione della Rete per il quale si rimanda alla sezione dedicata [cfr. § 3b) Misure di informazione e pubblicità 2017 della RRN].

### **Comunicazione**

Le attività svolte nell'ambito di questa tematica sono illustrate nel paragrafo successivo, dedicato alla Comunicazione [cfr. § 3b) Misure di informazione e pubblicità 2017 della RRN].

### **Accordo di partenariato e monitoraggio impegni**

Le attività realizzate nell'ambito di questa tematica, tutte afferenti alla Priorità 1, hanno richiesto all'AdG un lavoro intenso, finalizzato a soddisfare gli impegni che il "sistema" sviluppo rurale ha assunto nell'Accordo di partenariato, centrato su:

- partecipazione a Comitati dell'Unione Europea, tavoli di lavoro nazionali con il Mise e l'Agenzia per la Coesione territoriale

- verifica e monitoraggio dello stato di avanzamento per il soddisfacimento delle condizionalità ex ante rilevanti per i PSR
- verifica e monitoraggio della condizionalità ex ante sulle risorse idriche
- complementarità tra politica di sviluppo rurale e aiuti di stato (in particolare su foreste, fauna selvatica, risorse idriche, terremoto, registro aiuti regionali).

Tutte le suddette attività hanno previsto la redazione di documenti di indirizzo per le regioni, nonché la costruzione di banche dati, e hanno favorito il soddisfacimento delle condizionalità ex ante e l'approvazione di alcuni regimi di aiuto.

### **Monitoraggio Feasr e sistemi informativi**

Anche nell'ambito di questa tematica, tutte le attività messe in campo dalla Rete rispondono al soddisfacimento della **Priorità 1** e si snodano lungo due filoni: il primo, si centra sulla programmazione; il secondo, è focalizzato sulla governance del Monitoraggio e Valutazione.

In riferimento al primo filone, la Rete, con opportuni approfondimenti e interventi, contribuisce al coordinamento ministeriale sulla programmazione dello sviluppo rurale – al fine anche di verificarne l'allineamento con quanto previsto nell'Accordo di partenariato - e sulla programmazione dei fondi SIE. Ai fini della diffusione delle informazioni è stata operata la costante alimentazione della banca dati "Rural Tool Box" con la normativa, la documentazione tecnica e le note di coordinamento prodotte e rese disponibili dall'Ufficio Disr II del Mipaaf (Rural Tool Box è disponibile sul portale della RRN <https://www.reterurale.it/ruraltoolbox>) ed è stata implementata e alimentata la banca dati sui contenziosi – massimari – di interesse per lo Sviluppo Rurale.

In merito al secondo filone, la Rete ha offerto un supporto alla governance del Monitoraggio e Valutazione (M&V) dei PSR (regionali e nazionali). Con la Rete Europea della valutazione sono state svolte attività di capacity building (Evalworks annuali) e di scambio di esperienze tra Stati membri su tematiche di specifico interesse delle amministrazioni. L'approccio partecipativo e il coinvolgimento diretto delle AdG nella fase di definizione delle azioni, ha portato allo scambio di esperienze e al confronto tra amministrazioni e all'effettivo utilizzo dei prodotti della RRN.

La partecipazione ai diversi gruppi di lavoro sul M&V, sia nazionali che comunitari ha permesso alla RRN di predisporre e diffondere documenti tecnici e informative, nonché di contribuire alla definizione di aspetti tecnici importanti del sistema stesso di M&V, funzionale anche alla Performance Framework. Le attività realizzate hanno favorito la creazione di "reti informali" che vedono coinvolti i responsabili regionali del M&V dei PSR e i propri omologhi a livello europeo, i valutatori, i servizi della CE e la rete europea della valutazione, nonché altre istituzioni nazionali coinvolte in queste attività (UVAL, IGRUE).

### **Misure ACA, PAN, Biologico, Paesaggio rurale, Monitoraggio agroambientale**

La Rete, in riferimento ai temi delle Misure 10, 11 e 12 dello Sviluppo rurale, per la **Priorità 1** ha svolto azioni di supporto, analisi, studi e ascolto finalizzati a garantire l'efficace attuazione degli impegni agro-climatico-ambientali dei PSR. Questa attività, in particolare, ha riguardato soprattutto gli impegni rivolti a sostenere la conversione verso metodi di produzione integrata e biologica e metodi di agricoltura conservativa. Di particolare rilievo gli approfondimenti relativi all'agricoltura biologica (Bioreport e Biopag), sugli accordi collettivi e sui pagamenti basati sui risultati anche in vista del dibattito sulla PAC

post 2020, nonché il lavoro di coordinamento e supporto alle Regioni sulla produzione integrata, con la predisposizione delle linee guida nazionali, l'implementazione informatica del Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata (SQNPI) e l'assistenza tecnico-informativa alle aziende aderenti al SQNPI e alle amministrazioni che hanno attivato la “produzione integrata” di cui alla misura 10 del PSR, prevedendo la gestione delle verifiche con le modalità previste dal sistema stesso.

Nel filone di attività dedicato ai Paesaggi rurali, è stato attivato un gruppo di lavoro di esperti per l'individuazione di indicatori per la selezione di paesaggi rappresentativi censiti dal Catalogo dei Paesaggi rurali storici (distribuzione in cluster, definizione criteri e selezione paesaggi), a partire dai quali impostare le linee guida specifiche per la manutenzione di alcune tipologie di paesaggio.

Per la **Priorità 2**, l'attività della Rete si è focalizzata su azioni di networking, ascolto e coinvolgimento di tutti i soggetti del partenariato economico ed ambientale, finalizzate a rafforzare la complementarità fra gli impegni/impatti previsti dalle Misure PSR e altri strumenti di policy nazionale (PAN, Piano strategico nazionale per lo sviluppo del sistema biologico) e internazionale (Convenzione desertificazione, Convenzione Clima, Convenzione Ramsar, Linee guida FAO uso sostenibile suolo, ecc.) aventi come oggetto temi e priorità di interesse agro-climatico-ambientale. Si segnala a tale proposito l'interlocuzione di rilievo avviata con la FAO.

Nell'ambito dei servizi proposti dalla Rete per migliorare la redditività e la competitività delle aziende produttrici di prodotti IG, è stato definito e condiviso con la regione Lazio il progetto esecutivo del laboratorio-didattico, programmato per il 2018. Si prevede inoltre di replicare nel 2018 tale iniziativa in altre due realtà.

In riferimento alla **Priorità 3**, la Rete si è adoperata per realizzare un'intensa attività di informazione, comunicazione e condivisione con la società civile di conoscenze sui temi agro-climatico-ambientali. Alle classiche attività convegnistiche e seminariali, si è affiancata la partecipazione di esperti a iniziative promosse dai soggetti del partenariato istituzionale e sociale in occasione di eventi fieristici e di richiamo del grande pubblico. Sono state inoltre realizzate altre iniziative informative sui territori, con study visit e workshop in campo, soprattutto sui temi della conservazione del suolo.

È stato rilevante anche il contributo all'iniziativa Rural4University sul tema dell'agricoltura biologica (vedi tematica Comunicazione), con la realizzazione di 5 unità didattiche (Unità 1\_Diversificazione; Unità 2\_Esperienze di successo; Unità 3\_Multifunzionalità; Unità 4\_Conversione; Unità 5\_Innovazione), con la predisposizione di slide e redazione dei testi esplicativi, bibliografia e cofanetto degli approfondimenti nonché col test di apprendimento e ,anche, con il contributo all'evento di summer school

<https://www.reterurale.it/rural4learning>

Si segnala che sul sito della Rete è stata messa online la sezione della pagina dedicata interamente al biologico <https://www.reterurale.it/biologico>

Infine, in merito alla **Priorità 4**, nel 2017 è stato istituito un “Tavolo di coordinamento nazionale nel settore dell'agrometeorologia” con rappresentanti di tutte le Regioni, con l'obiettivo di creare una rete che promuova lo sviluppo dei servizi agrometeorologici a beneficio della sostenibilità delle produzioni agricole e delle AdG. In tale Tavolo sono stati istituiti dei sotto-gruppi di lavoro con la finalità di riflettere sulla standardizzazione del rilevamento, l'elaborazione e ricostruzione dei dati, sulla modellistica agronomica, agrometeorologica e fitosanitaria anche in relazione agli obblighi del PAN.

## Complementarietà

In merito al *No double funding*, la Rete nel 2017 ha svolto una serie di attività, tutte afferenti alla **Priorità 1** del Programma RRN, relative all'analisi della complementarietà tra Ocm e Psr per alcuni segmenti del settore zootecnico, dell'olio di oliva, dell'ortofrutta, del vino.

## Capacità amministrativa

Nel 2017, la Rete ha condotto diverse attività sulla tematica della Capacità amministrativa, finalizzate alla **Priorità 1**.

Sul **Tasso d'errore**, sono state svolte attività continuative a supporto delle AdG dei PSR, garantite anche dalla partecipazione al seminario specifico organizzato dalla Commissione Europea (Bruxelles, 14 giugno 2017) e dal supporto tecnico sulla tematica degli appalti pubblici (una delle principali cause di errore delle AdG) soprattutto in occasione degli incontri formativi organizzati da SIN per illustrare alle AdG il nuovo applicativo VCM2 per la riduzione del tasso d'errore (Roma, il 18 e 19 dicembre 2017). Si è poi provveduto all'inserimento, nel DB controlli (<http://ctrlrrn.ismea.it/>), di n. 73 documenti relativi ad audit comunitari sui PSR. In tema di **Miglioramento dei sistemi di gestione dei PSR**, nel 2017 è proseguito il progetto pilota già avviato nel 2016 in Emilia Romagna ed è stato avviato un nuovo progetto in collaborazione con l'AdG della Liguria. Al fine di presentare alle AdG i lavori svolti dalla Rete sul tema della capacità amministrativa è stato realizzato nel mese di maggio un Workshop, le cui presentazioni sono disponibili sul sito della Rete (Bologna, 17 maggio 2017)

<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/16954>.

Sul tema dei **Costi semplificati** è stata elaborata e pubblicata a marzo 2017 la Metodologia per l'individuazione delle unità di costo standard per le macchine agricole per la Misura 4 dei PSR e, in collaborazione con UNACMA (Unione nazionale concessionari macchine agricole) è stato individuato un elenco di optional da tenere in considerazione in vista dell'aggiornamento dei valori delle UCS delle macchine agricole previsto per il 2019; è stata elaborata la Metodologia per l'individuazione delle UCS degli impianti arborei da frutto, in pubblicazione nel 2018, ed è stato offerto supporto tecnico per la creazione e il collaudo della Banca Dati *DB dei Costi standard* nell'ambito del VCM2, realizzata da SIN: sono stati forniti a SIN pareri tecnici sulla tematica e documenti metodologici riguardanti alcune tipologie di Costi standard individuati sia a livello nazionale dalla Rete (trattori e mietitrebbie) che a livello regionale dalle AdG dei PSR (es. Costi standard per gli impianti arborei adottati dalla Regione Sicilia e dalla Regione Lombardia; Costi Standard per la formazione adottati in Emilia Romagna; ecc..).

Sul fronte della **cooperazione nazionale**, è stata ultimata la stesura del "*Manuale delle procedure e delle spese ammissibili per i progetti di cooperazione nazionale della RRN 2014-2020*", con allegati i modelli necessari all'implementazione delle singole attività (Scheda Tecnica di progetto, Certificato di Missione, Rapporto di Missione, Accordo di Partenariato, budget finanziario di progetto, ecc.). Tale documento regola e definisce le modalità di utilizzo dello strumento di cooperazione istituzionale tra le AdG dei PSR messo a disposizione dalla Rete, le tipologie di intervento possibili, nonché la modalità di mobilitazione degli esperti e le spese ammissibili in tale contesto. Le singole iniziative verranno poi sviluppate tramite attività di scambio di esperienze e buone pratiche.

Per quanto riguarda la **cooperazione internazionale**, sono state realizzate due Study visit: la prima è stata effettuata nel periodo 28 febbraio – 03 marzo, in Olanda, sul tema degli approcci collettivi alle politiche agro-ambientali, alla quale ha partecipato una delegazione italiana, composta da funzionari di 5 Autorità di

Gestione dei PSR regionali, oltreché da funzionari del MiPAAF e di AGEA-SIN; la seconda è stata organizzata in Italia nel periodo 06-08 novembre 2017 ed ha ospitato una delegazione dalla Polonia sul tema della decentralizzazione della programmazione per lo sviluppo rurale.

### **Imprenditoria giovanile e lavoro femminile**

Per quanto riguarda il tema **Imprenditoria giovanile e lavoro femminile**, nell'ambito della Priorità 1 è stato completato è pubblicato il Documento di analisi e monitoraggio PSR e relativi bandi imprenditoria giovanile con focus sulla Misura 6.1, disponibile al seguente indirizzo:

<http://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/17792>

Nell'ambito della priorità 2 sono state realizzate le attività inerenti al concorso “Nuovi Fattori di Successo”, ed è proseguita la realizzazione del Progetto Farmlab.

### **Competitività dell'azienda agricola, filiere agroalimentari e internazionalizzazione**

Per l'**internazionalizzazione** per quanto riguarda la **Priorità 1** si è proceduto al monitoraggio degli strumenti di sostegno, alla elaborazione dei dati sugli scambi con l'estero, alla definizione degli indicatori di competitività e posizionamento dell'agroalimentare italiano all'estero.

Nel 2017 è stata messa on-line l'area web dedicata all'internazionalizzazione nell'ambito del **sistema esperto “AgroSemplice”** per la ricerca delle opportunità di finanziamento per le imprese esportatrici: <http://agro-semplice.it/user/home>

Le attività relative alla **competitività** possono essere ricondotte a tre distinte aree tematiche: il supporto alle AdG, il miglioramento della competitività delle imprese attraverso la vendita diretta e la filiera corta; strumenti e studi sulla competitività delle imprese.

Per quanto il supporto alle AdG, si è proceduto all'aggiornamento delle banche dati comunali e regionali e sono state progettate le modalità di consultazione on line di queste banche dati.

Sono stati redatti due documenti di ricerca sulla precedente programmazione dei PSR e su quella attuale.

Nel corso del 2017, le attività che concernono vendita diretta e filiera corta sono state incentrate sulla progettazione operativa delle linee guida relative agli strumenti che gli agricoltori possono implementare per agevolare l'aggregazione dell'offerta. Inoltre, si è provveduto a pianificare un'indagine sui consumatori che acquistano presso i canali diretti.

Sul fronte delle altre attività è stato pubblicato il report sulla competitività della filiera italiana delle carni bovine <http://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/16998>

Inoltre, è stato svolto il lavoro preliminare alla redazione dei report sulla competitività della filiera italiana della pasta di semola di grano duro e sulla competitività degli allevamenti ovini.

Per quanto riguarda le **politiche creditizie e strumenti finanziari, aiuti di stato**, tutte le attività di monitoraggio dell'accesso al credito e dell'attivazione degli strumenti finanziari, all'avanzamento del sistema esperto per l'individuazione delle opportunità di agevolazione, al mantenimento dello strumento

Business Plan On Line hanno impatto sulla priorità 1.

In particolare sono stati realizzati e pubblicati sul portale della RRN 2 report semestrali sul mercato del credito su base territoriale, ai quali è stato abbinato l'aggiornamento dell'Osservatorio regionale sul credito (data base). I due report e il data base dell'Osservatorio sono consultabili ai seguenti link:

- Report 06/2017: <http://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/17346>
- Report 12/2017: <http://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/17922>

In riferimento al sistema esperto sono proseguite le attività di sviluppo e alimentazione della piattaforma web "AgroSemplice" pubblicata sul portale della RRN nel mese di ottobre 2017. Con particolare riferimento alla priorità 1, il sistema esperto è stato arricchito con un'area di "analisi dati e reporting" che consente l'esecuzione di report di confronto degli approcci attuativi dei PSR.

Sono proseguite le attività di mantenimento e miglioramento dello strumento BPOL a supporto delle AdG dei PSR. La piattaforma web risulta utilizzata da 10 Regioni (Veneto, Piemonte, Friuli VG, Valle d'Aosta, Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata e Calabria). Per ciascuna Regione, in relazione alle differenti esigenze, è stata garantita la personalizzazione dell'applicativo e sviluppate le procedure d'accesso mediante i portali regionali dei PSR (SIAN, AVEPA, ARPEA).

Si sono realizzati 6 incontri di approfondimento con le AdG coinvolte nel progetto; 17 giornate di lavoro con i tecnici utilizzatori del BPOL (circa 830 partecipanti); 5 giornate di approfondimento con gli istruttori regionali (circa 120 partecipanti).

Allo stesso tempo è stato garantito il servizio di assistenza mediante numero verde ed e-mail dedicata e sono stati predisposti/aggiornati i vari materiali di supporto (es. manuale, guida in linea, banca dati benchmark, ecc.).

BPOL-PSR: <http://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/16861>

Infine per le attività realizzate per la Priorità 3 sono tutte riconducibili al BPOL e in particolare alla realizzazione di strumenti divulgativi e didattici innovativi per l'elaborazione di piani di sviluppo aziendale in collaborazione con Università e Istituti tecnici e professionali, in cooperazione anche con il CREA nell'ambito del progetto Rural4Learning del Crea per i potenziali beneficiari e la didattica. A tal fine, nel corso del 2017, il BPOL-training è stato anche utilizzato per le finalità didattiche, realizzando un caso aziendale ad-hoc nell'ambito del progetto Rural4Università del CREA. In particolare, le attività hanno riguardato la partecipazione a n.3 seminari con le Università coinvolte nel progetto Rural4Università, in collaborazione con il Crea:

- 25 Ottobre 2017 - Università di Bologna;
- 14 Novembre 2017 - Università mediterranea di Reggio Calabria;
- 28 Novembre 2017 - Università del Molise

Per tali seminari sono stati anche realizzati materiali didattici sul business plan (slide e caso aziendale) e sulle agevolazioni per i giovani agricoltori (slide).

Le presentazioni sono disponibili al seguente link: <http://www.reterurale.it/R4U2017>.

## Consulenza e formazione

In merito alla tematica **Consulenza e formazione**, per la Priorità 1 nel corso del 2017 sono state svolte attività di supporto al Mipaaf, nonché alle ADG per l'implementazione del sistema di consulenza aziendale e per l'attuazione della misura 2 dei PSR 2014-2020, ciò ha richiesto la partecipazione a diversi gruppi di lavoro composti da AdG e stakeholders nazionali.

I materiali prodotti sono resi disponibili on line al seguente link:

<http://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/17487>

Lo strumento per la produzione di unità didattiche multimediali è stato considerato un valido supporto ed è in corso la sperimentazione di un ambiente virtuale dedicato alla formazione professionale in agricoltura.

## Agriturismo e multifunzionalità

Per quanto riguarda la tematica la **Agriturismo e multifunzionalità**, per la **Priorità 1** è stato fornito supporto e consulenza alle AdG; in particolare:

- È stato redatto un documento di analisi dei bandi sulle sotto misure 6.2 e 6.4 dei PSR 2014-20 (al 30/9/2017). Nel documento sono stati esaminati in totale 61 bandi con la relativa dotazione finanziaria cercando, ove presenti, di fornire informazioni anche sul numero di beneficiari. Il documento è stato inviato al Mipaaf ed è di prossima pubblicazione.
- È stato realizzato il primo rapporto sulla multifunzionalità agricola e l'agriturismo, presentato a novembre 2017, in occasione di AgrieTour:([www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/17672](http://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/17672))
- È stato aggiornato il Repertorio delle aziende agrituristiche italiane, consultabile anche per regione e provincia. L'aggiornamento è disponibile al seguente link:  
<http://www.agriturismoitalia.gov.it/flex/FixedPages/Common/Search.php/L/IT>

Per la **Priorità 2**:

- È stato redatto un documento di analisi di alcuni segmenti di attività che possono essere condotte nelle aziende agrituristiche. Il documento è attualmente in fase di ultima rilettura propedeutica alla pubblicazione.
- È stato realizzato un Workshop di presentazione del primo rapporto sulla multifunzionalità agricola e l'agriturismo. Al Workshop, tenutosi sabato 18 novembre 2017, hanno preso parte più di 100 partecipanti con una significativa rappresentanza del mondo delle aziende oltre a numerose AdG regionali e referenti istituzionali.
- È stata aggiornata la BD statale sulla multifunzionalità agricola che consta, ad oggi, di 88 norme per le quali sono state predisposte altrettante schede di sintesi: [www.reterurale.it/agriturismo/normativa](http://www.reterurale.it/agriturismo/normativa)

Per la **Priorità 3**:

- È stata progettata una web serie sull'agriturismo da realizzare tra la primavera e l'estate 2018.
- È stata progettata una campagna di promozione del comparto agrituristico da veicolare attraverso le riviste di bordo Alitalia, Trenitalia ed Italo. La campagna sarà disponibile sulle riviste in oggetto nel

periodo aprile-giugno 2018.

## **Cambiamenti climatici**

Per quanto riguarda la tematica dei **Cambiamenti climatici**, per la **Priorità 1** è stata realizzata una sintesi dello stato dell'evoluzione della normativa in ambito nazionale e internazionale e sono state fornite e sistematizzate serie storiche a supporto del calcolo delle emissioni del settore zootecnico.

Per quanto riguarda la realizzazione dei documenti di analisi previsti, è stata avviata l'attività di ricognizione dei principali standard e linee guida esistenti per l'individuazione e quantificazione di indicatori di performance ambientale (in particolare *carbonfootprint*), parallelamente ad una review delle principali esperienze applicative a livello nazionale.

Per quanto riguarda le banche dati sulle razioni alimentari del bestiame (bovini da carne e da latte, suini, ovini da latte) e sull'uso dei fertilizzanti è stata ultimata la rilevazione dei dati per tipologie aziendali (specie, regione, dimensione) ed è stata realizzata la progettazione delle pagine web di consultazione.

Per la **Priorità 2**, è stata progettata la realizzazione di un'indagine in modalità CAWI al fine di conoscere il grado di sensibilità delle aziende agricole rispetto al tema dei cambiamenti climatici. È stata, pertanto realizzata una ricognizione a livello comunitario e nazionale di indagini su tematiche e sulle modalità di somministrazione; dopo aver ristretto il campo di indagine alle aziende zootecniche di grandi dimensioni, si è proceduto alla stratificazione di un campione a partire dai dati dell'ultimo Censimento Generale dell'Agricoltura e a definire una lista di contatti; è stato strutturato un percorso di indagine con una logica di salti e profilazione ed è stata ultimata la progettazione del questionario. L'indagine è in corso.

Preliminarmente all'organizzazione dei focus group, è stata progettata una brochure tecnica rivolta alle aziende agricole e finalizzata alla diffusione delle principali tecniche di mitigazione e di adattamento e le relative opportunità di finanziamento dello sviluppo rurale. La brochure sarà distribuita durante gli eventi in programmazione nel 2018 che prevedono il coinvolgimento degli stakeholder.

Per la **Priorità 3**, è stato condiviso con il Partenariato il progetto della “Campagna di comunicazione sui cambiamenti climatici”.

In particolare, è stata conclusa la progettazione di una brochure informativa rivolta alle famiglie e finalizzata ad accrescere il ruolo attivo dei consumatori nella lotta ai cambiamenti climatici; è stata ultimata la progettazione di un video sul tema dei cambiamenti climatici, che sarà realizzato sotto forma di *cartoon* e sarà proiettato nel corso di eventi appositamente organizzati nel 2018 (centro commerciale e una o più fiere).

## **Zone rurali, di montagna, svantaggiate, aree interne**

In merito al tema della **Zone rurali, di montagna, svantaggiate, aree interne**, per la Priorità 1, le attività realizzate hanno riguardato:

- il supporto informativo necessario alle Adg e altri attori locali per la ridefinizione delle zone svantaggiate e nelle definizioni dei fabbisogni di intervento per le aree interne (focus pastorizia e aree terremotate).

- l'accompagnamento ai territori interessati dalla Strategia nazionale sulle aree interne (SNAI) nella programmazione degli interventi a livello locale, garantendo il supporto al Mipaaf e alle Regioni per l'azione di coordinamento necessaria sullo specifico tema.
- specifici approfondimenti sulle problematiche che frenano l'accesso degli enti locali alle misure di sviluppo rurale. Una delle problematiche più delicate che è emersa è quella connessa al nuovo codice degli appalti, non sempre adeguatamente conosciuto e la cui non corretta applicazione rischia di compromettere i circuiti finanziari dello sviluppo rurale. Per superare questa criticità è stato realizzato un ciclo di webinar.

Queste attività sono condotte in stretta collaborazione con il Mipaaf, le Regioni, il Mise e l'Agenzia della Coesione, l'Anci, l'ISTAT e altri attori rilevanti a livello territoriale, contribuendo ovviamente al rafforzamento del networking.

### **Leader e cooperazione territoriale**

Le attività relative alla tematica **Leader e cooperazione territoriale** nel 2017 si sono concentrate nell'ambito della priorità 1 perché in questa fase le Adg e i partenariati - sia quelli già selezionati (in particolare GAL) sia quelli potenziali (in particolare per i progetti di cooperazione di filiera) – hanno richiesto supporto per regolare in modo armonico ed equilibrato le modalità di attuazione a livello regionale e locale.

Per quanto riguarda il Leader sono pervenute oltre 100 richieste scritte (44% da GAL italiani, il 25% da AdG, il 21% da GAL e Rete Europea e altre Reti LEADER degli Stati UE), nel caso della cooperazione di filiera le richieste sono pervenute prevalentemente dalle AdG e OOPP (aiuti di stato, VCM, approfondimenti particolari filiere).

Per quanto riguarda il Leader, per animare la partecipazione dei diversi attori e favorire la creazione di una rete efficace sono state avviate comunità di pratica fra GAL per stimolare e sostenere un processo di apprendimento "fra pari" per ambito geografico o tematico come ad esempio: la rete dei GAL dell'Arco Alpino (23 GAL partecipanti); la Rete dei GAL e FLAG (15 GAL partecipanti); "valutazione di Leader" (15 GAL partecipanti e 6 valutatori dei PSR). Inoltre, i vari incontri realizzati hanno visto la partecipazione del 70% dei GAL selezionati e la totalità dei referenti regionali Leader.

### **Agricoltura sociale**

Per quanto riguarda la tematica dell'**Agricoltura sociale**, per la priorità 1 si è attuata un'azione di accompagnamento e supporto per l'inserimento dell'agricoltura sociale nell'ambito dei PSR. Tale attività si è resa necessaria soprattutto in riferimento all'introduzione della recente legge nazionale sull'agricoltura sociale e alle attività di coordinamento avviate dal Mipaaf con l'Osservatorio nazionale.

Oltre ad alcuni approfondimenti specifici, alla redazione di linee guida e al supporto all'Osservatorio stesso sono state realizzate alcune iniziative volte sia a trasferire alle AdG e a altri soggetti pubblici (enti regionali di sviluppo agricolo, servizi socio-sanitari territoriali) attraverso un workshop e study visit, sia a rafforzare la rete e lo scambio di esperienze tra chi sta promuovendo tali iniziative.

In merito alla priorità 2, oltre al costante confronto con le OOPP e stakeholders rappresentativi dell'Agricoltura sociale (Forum Agricoltura sociale e Rete delle Fattorie sociali), sono state realizzate

alcune iniziative finalizzate a rafforzare il confronto e lo sviluppo di una rete tra tutti i soggetti interessati con eventi dedicati alle OOPP e study visit che hanno visto coinvolti operatori agricoli interessati a investire su questa tematica.

Sono inoltre state realizzate iniziative in collaborazione con INAPP (rapporto agricoltura sociale) e con Università della Calabria (Agricoltura sociale e migranti) al fine di approfondire il ruolo del settore agricolo rispetto all'inclusione sociale.

Al fine di allargare il confronto a livello europeo la Rete italiana ha aderito, inoltre, a un'iniziativa del Forum finalizzata alla creazione di un EURO+MED AGRI SOCIAL FORUM, che è alla base di alcune iniziative di collaborazione proposte alla Rete rurale europea all'inizio del 2018.

### **Politica forestale**

Per quanto riguarda la **Politica forestale**, per la priorità 1 le attività realizzate hanno interessato in particolare la complementarietà tra la politica forestale nazionale e le azioni supportate attraverso la politica di sviluppo rurale. Un'attenzione particolare è stata dedicata al TU forestale per gli evidenti riflessi sull'attuazione dei PSR. Tale attività sollecitata dal Ministero e delle regioni è stata realizzata in collaborazioni con gli uffici e i funzionari forestali di queste amministrazioni, coinvolgendo puntualmente altri stakeholder provenienti dal mondo accademico e della ricerca, produttivo e associativo.

Le attività sono state accompagnate da un'intensa azione di animazione territoriale con la realizzazione di diversi focus tematici che hanno favorito la creazione di una rete "forestale".

I prodotti realizzati hanno soddisfatto le aspettative stakeholder e hanno trovato diretta applicazione nella comunicazione, informazione e attuazione delle misure dello sviluppo rurale da parte delle AdG dei PSR.

Per la Priorità 4, le iniziative hanno riguardato principalmente azioni di trasferimento e applicazione di risultati realizzati dalla ricerca scientifica nell'ambito delle diverse tecniche di gestione forestale. Le iniziative promosse hanno trovato ampio riscontro da parte degli stakeholder e sembrano rispondere alle esigenze più volte espresse dai territori e dai principali beneficiari potenziali delle misure forestali di sostegno dello sviluppo rurale e da parte delle AdG, uffici e funzionari forestali del Ministero e delle regioni. Sono state realizzate in collaborazioni con gli imprenditori e gestori forestali, esperti del mondo accademico e della ricerca, delle realtà produttive e associative.

### **Biodiversità**

In merito al tema della **Biodiversità**, le attività sviluppate per la Priorità 1 sono state finalizzate in primo luogo a costruire un patrimonio conoscitivo comune su alcuni aspetti principali: le azioni previste dai PSR su questi temi, le caratteristiche dell'agricoltura nelle aree Natura 2000, l'individuazione di eccellenze aziendali e territoriali in queste aree e l'individuazione della progettazione LIFE di interesse per lo sviluppo rurale.

Queste attività hanno favorito tra l'altro il rafforzamento dei rapporti con il Ministero dell'Ambiente su queste tematiche e un progressivo coinvolgimento del partenariato socio-economico e con quello ambientale.

Le attività sono infatti portate avanti con l'obiettivo di incrementare le sinergie, gli scambi di esperienze e le azioni comuni, al fine di migliorare l'attuazione dello sviluppo rurale e contribuire allo sviluppo sostenibile delle aree rurali italiane.

### **Innovazione e PEI, trasferimento conoscenze**

Per il tema dell'**Innovazione e PEI, trasferimento conoscenze**, le attività della Rete rurale nazionale finalizzate alla priorità 4 si sono incentrate su:

- il supporto alle Adg per far partire nel migliore dei modi l'intervento dell'European Innovation Partnership
- l'accompagnamento metodologico ai primi GO selezionati finalizzato a favorire processi di innovazione interattiva, con approcci multi-attore e transdisciplinare
- l'informazione sull'EIP AGRI e su Ricerca e innovazione rivolta sia agli addetti ai lavori che al pubblico più vasto.

Le azioni di supporto sono state realizzate anche in collaborazione con le Regioni e con i servizi della CE, al fine di coordinare al meglio i lavori delle Adg rispetto alle richieste comunitarie. I toolkit realizzati sono stati utilizzati dalle amministrazioni per fare attività di animazione e indirizzo dei GO per la definizione delle proposte progettuali, per identificare la documentazione relativa alla presentazione delle domande di aiuto e per effettuare il monitoraggio dei GO.

Le attività di rete hanno riguardato in particolare il coordinamento degli stakeholder nazionali (GO e amministrazioni) per la partecipazione agli eventi di confronto e scambio di esperienze a livello europeo. Gli esperti della Rete hanno partecipato a numerose iniziative organizzate da altri stakeholders con il fine di allargare la partecipazione degli attori locali sul PEI e trasferire informazioni sul tema. A questo fine oltre alla comunicazione sul portale web della Rete è stata avviata la progettazione del Portale dell'innovazione e della conoscenza.

Questa azione viene svolta sistematicamente attraverso la collaborazione con la CE e l'EIP Agri service point per la raccolta di esperienze italiane, la loro valorizzazione e la partecipazione degli stakeholder italiani nel corso di eventi di portata europea.

Inoltre, nel 2017 sono state sviluppate le seguenti attività:

- Popolamento del Sistema esperto "agro semplice" - sezione agevolazioni per l'Innovazione.  
<http://www.agrosemplce.com/doSearchTematismo>;
- Contrattualizzazione della società Elicos, selezionata tramite gara che svilupperà il portale della ricerca e innovazione (innovarurale);
- Aggiornamento del data base delle aziende innovative della misura 124 per il popolamento del "repertorio delle aziende innovative" che sarà poi caricato all'interno del portale.

### **Banda larga**

Per quanto riguarda la **Banda larga**, per la priorità 1, l'attività si è concentrata su due direttrici principali: la

definizione del circuito finanziario per l'attuazione della BUL a livello nazionale e lo sviluppo di approfondimenti relativi all'utilizzo di tecnologie mobili in agricoltura e nelle aree rurali. Per quanto riguarda gli aspetti attuativi, oltre all'elaborazione di linee guida, si è avviato un costante confronto con tutti i soggetti interessati dal Mipaaf, alle Regioni, nonché con MiSE, AGEA, Agenzia della Coesione e Infratel, favorendo la collaborazione e la messa in rete degli stessi.

Per quanto riguarda gli aspetti più tecnologici è stato realizzato un primo seminario "AgriConnect" con gli operatori e gli esperti di tecnologie mobili ed è stato programmato un ciclo di webinar per il 2018. Questa attività consentirà non solo l'allargamento della rete ad altri soggetti, ma dovrà stimolare l'azione delle regioni in questo settore oltre la realizzazione dell'infrastruttura guardando ai possibili servizi e alla domanda del settore agricole e delle aree rurali.

### **3.b) Misure adottate per dare adeguata pubblicità al programma (articolo 13 del regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione)**

Coerentemente con gli obiettivi definiti nel Piano pluriennale (PdC 2014-20) e con la pianificazione cronologica e funzionale definita nel piano annuale (PdC 2017), l'attuazione della strategia di comunicazione del programma ha previsto, in relazione ai tre gruppi target, diverse attività e strumenti finalizzati a garantire la conoscenza del programma e dei suoi risultati e benefici.

Le attività realizzate nel 2017 vengono di seguito descritte in relazione al gruppo target e raggruppate per aree omogenee.

#### **Target 1 – (AdG e Referenti dei Piani di comunicazione dei Psr)**

##### Area A1. Progettazione, pianificazione e governance

Con lo scopo di intensificare il raccordo con i referenti comunicazione dei Psr regionali e con il partenariato economico e sociale è stato istituito il Comitato di Coordinamento delle attività di Comunicazione verso la società civile (<https://www.reterurale.it/CdC>). Le riunioni di coordinamento (<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/17830>) hanno avuto lo scopo di assicurare, attraverso le attività e gli output di seguito descritti, la sinergia tra gli strumenti di comunicazione messi a disposizione dalle politiche nazionali e regionali e di condividere strategie e azioni mirate a specifiche fasce di pubblico.

- E' stata avviata una ricognizione delle strategie di comunicazione dei Psr regionali 2014-20 (<https://www.reterurale.it/PdC>) per evidenziare, attraverso un quadro sinottico comune, come le singole AdG si siano attrezzate in relazione alla comunicazione verso il grande pubblico e per il coinvolgimento degli stakeholder.
- Nell'ambito del Comitato di Coordinamento Comunicazione sono stati istituiti gruppi di lavoro ristretti per dibattere -con il format della videoconferenza- specifici temi, come la condivisione dei casi d'interesse della comunicazione e la successiva promozione di iniziative finalizzate a dare visibilità agli interventi finanziati con i fondi Feasr; la definizione di indicatori comuni per la valutazione dei piani di comunicazione dei Psr; la replicabilità e trasferibilità di iniziative pilota realizzate dalla Rete rurale.
- Sono state realizzate le attività propedeutiche alla predisposizione di un bando nazionale per la

realizzazione di azioni comunicazione sinergiche a livello regionale e guidate dalla Rete rurale.

### Area A2. Sinergie e azioni comuni

- E' stato creato un network per sostenere il progresso verso l'alta formazione allo sviluppo sostenibile e replicare, a livello regionale, l'iniziativa pilota nazionale Rural4Learning. Il suddetto network è costituito da Amministrazioni pubbliche regionali (9 AdG dei Psr), dal partenariato socio-economico (Associazioni di categoria e professionali agricole), da diverse aziende agricole biologiche e multifunzionali e dal sistema dell'istruzione (17 Università d'Italia).
- E' stata realizzata sul canale youtube del portale Rete rurale una *playlist* di servizio alle AdG e ai referenti della comunicazione per la raccolta e successiva condivisione dei prodotti audiovisivi riferiti alle migliori pratiche *Feasr* (<https://www.youtube.com/watch?list=PLpsWhJw8ojx8jkEILhIXOIxu-BbcnhEou&v=yF4piLcSj94>). E' stato altresì realizzato il video "5 domande e 5 risposte" per diffondere le buone pratiche di comunicazione *Feasr*.
- E' stato realizzato un workshop "Forum Pac post 2020", finalizzato al confronto congiunto tra istituzioni, portatori d'interesse e organizzazioni sulle nuove linee direttrici della futura Pac (<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/17757>).

## **Target 2 - Stakeholders**

### Area B1. Comunicazione digitale

Nel corso del 2017 sono stati ideati e realizzati applicativi web e materiali di comunicazione audiovisiva per favorire il coinvolgimento e l'informazione degli stakeholder dello sviluppo rurale.

- Laboratori didattici virtuali e lezioni multimediali su specifici temi (es. zootecnia estensiva) <https://www.reterurale.it/ruralab>
- Video relativi ai contenuti dello sviluppo rurale (spot, video di introduzione ad eventi, best practice, ecc.)

### Area B2. Comunicazione tradizionale

Sono state realizzate attività di confronto con i beneficiari e il partenariato socio-economico che hanno permesso il coinvolgimento degli stakeholder non solo come destinatari della comunicazione, ma anche con un effetto moltiplicatore nei confronti delle rispettive reti sociali e professionali.

- Forum e workshop tematici, inclusa grafica e stampa di materiali promozionali correlati agli eventi (3 workshop con stakeholder, rispettivamente al nord/ centro/ sud, per definire quadro azioni utili per efficace attuazione misure ACA per la conservazione del suolo, nel cui ambito sono state sperimentate nuove modalità di interazione con i moltiplicatori dell'informazione (<https://www.reterurale.it/forumACA>; seminario su programma "Man and biosphere Unesco", presso il Parco Nazionale del Circeo <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/16476>).
- Visite e momenti di confronto presso realtà aziendali con lo scopo di favorire il contatto diretto fra agricoltori, tecnici e istituzioni coinvolte nell'attuazione delle misure dei Psr (study visit Helpsoil in Emilia Romagna presso aziende specializzate nell'adozione di pratiche di agricoltura conservativa; study visit in Veneto sul tema "Percorsi di inclusione sociale e lavorativa" <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/18195> e Summer School

“Comunicazione e commercializzazione dei prodotti e dell’esperienza dell’agricoltura sociale, <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/18196> ).

- Eventi presso fiere internazionali (premiazione presso Vinitaly di Verona della V edizione del concorso nazionale “Nuovi Fattori di Successo”; workshop presso Agritour ad Arezzo sul tema dell’agriturismo e della multifunzionalità).
- Campagne di comunicazione per mettere a disposizione degli agricoltori informazioni su criteri, norme e requisiti di base per aderire alle misure di sviluppo rurale (Progetto ad hoc “Campagna baseline”, inclusa campagna di inserzioni su facebook profilate sul target agricoltori, con oltre 100.000 contatti profilati, [www.reterurale.it/baseline](http://www.reterurale.it/baseline)); campagne sui social (1 campagna social “AgroSemplice” per supportare le imprese agricole e agroalimentari nella ricerca delle agevolazioni più idonee a sostenere i propri progetti di investimento <http://www.agro-semplice.it/user/home> ).
- Pubblicazioni e materiali promozionali (Realizzazione di 10.000 poster e 110.000 brochure dallo stile infografico innovativo a supporto della campagna baseline distribuite presso 1300 Centri di Assistenza Agricola su tutto il territorio nazionale; brochure sul tema dei cambiamenti climatici).

### **Target 3 Società Civile**

#### Area C1. Comunicazione digitale

Sono state incrementate le attività web e social con lo scopo di:

- Dare visibilità al programma e favorire la conoscenza dei temi e dei risultati della politica di sviluppo rurale (redazione di 10 numeri della newsletter Pianeta Psr di carattere giornalistico <http://www.pianetapsr.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/287>; redazione di due numeri della rivista tematica “Magazine” <http://www.pianetapsr.it/magazine>, dedicati rispettivamente al suolo e al benessere animale; redazione di pubblicazioni digitali a valenza informativa (192 bollettini agro-meteo, 35 bollettini fenologici; 1 report annuale sul tema della multifunzionalità agricola e dell’agriturismo; progettazione e stampa di materiali di carattere tecnico e divulgativo (cofanetto a compendio del corso e-learning “sviluppo rurale, agricoltura biologica e diversificazione”; schede tecniche, brochure, totem, maglietta, penna, cartellina, quaderno con loghi istituzionali e immagine coordinata Rural4Learning; cartellina, block notes, penna, con logo Rete rurale).
- Definire una metodologia comune e linee guida utili alla raccolta di buone pratiche, con particolare riferimento alle esperienze di successo realizzate in aree natura 2000 (banca dati e linee guida eccellenze rurali <https://www.reterurale.it/eccellenze> ).
- Favorire la conoscenza dei temi connessi allo sviluppo rurale (sviluppo, implementazione e fruizione del corso e-learning “Sviluppo rurale, agricoltura biologica e diversificazione” sulla piattaforma Rural4Learning <http://www.rural4learning.it/site/#corsi> ; applicazioni web e docufilm sul tema dell’agriturismo).

#### Area C2. Comunicazione tradizionale

Al fine di coinvolgere nuove fasce di pubblico e contribuire al coinvolgimento attivo della comunità territoriale, sono state realizzate le seguenti attività:

- Campagna di comunicazione cross-mediale (102 spot radio e, in contemporanea 74 su mezzo televisivo, per un totale di 2 settimane) sul programma Rete rurale, con radiomessaggi su temi specifici (sostenibilità, multifunzionalità, giovani) <https://www.reterurale.it/campagne> .

- *Study visit* e *Summer school* a livello territoriale per incentivare la diffusione di conoscenze, lo scambio di esperienze di successo e l'occupazione (Iniziativa pilota Rural4Learning2017\_1 Summer School itinerante in Campania, Puglia e Molise per studenti universitari e 12 study visit sul tema "agricoltura biologica e diversificazione" <https://www.reterurale.it/R4U2017> )
- Convegni e seminari a scopo divulgativo sul tema dell'agricoltura biologica destinati rispettivamente al pubblico dei "non tecnici" (1 convegno divulgativo Bioreport; 1 workshop divulgativo sul Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari) e agli studenti universitari (1 workshop istituzionale Rural4Learning, 2 workshop rispettivamente di lancio e chiusura della Summer school Ruralcamp, 3 seminari laboratorio "per imparare e per fare impresa")
- Interviste ai beneficiari secondo il format dei focus group (<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/17349>) e per mezzo di questionari.

L'attuazione del piano di comunicazione 2017 si è, inoltre, concentrata sul conseguimento di attività di tipo continuativo e trasversale (manutenzione evolutiva e implementazione funzionale del sito web della Rete rurale e dei canali social; completamento della strumentazione digitale dedicata all'e-learning; progettazione degli strumenti multimediali per facilitare l'accesso ai fondi; restyling grafico delle riviste online *Pianeta Psr* e *Magazine*; sistema di *mailing* mirato; produzione comunicati stampa e reportistica periodica sull'attuazione della politica di sviluppo rurale e del programma Rete; attività periodiche di monitoraggio della comunicazione).

### 3.c) Attività della RRN per sostenere e coordinare le attività delle reti regionali - se pertinente

Il programma della Rete nazionale prevede una specifica articolazione sul territorio che si realizza attraverso le Postazioni regionali che hanno il compito di raccogliere le esigenze di supporto regionale e territoriale, nonché di trasferire e scambiare soluzioni e informazioni tra gli attori dei diversi contesti anche in virtù delle attività tematiche nelle quali sono coinvolti. Esse rispondono quindi all'obiettivo di assicurare una corretta ed efficace gestione, comunicazione, monitoraggio e valutazione del Programma Rete Rurale Nazionale.

L'attività della Rete a livello nazionale è dunque accompagnata da una specifica azione di animazione e informazione a livello regionale e locale, finalizzata a raggiungere più direttamente i territori, attraverso una costante interazione con le Regioni, i GAL e gli altri attori operanti a livello territoriale (partenariati, Gruppi operativi, altre Reti, portatori di interesse), allo scopo di supportare la governance dei PSR e migliorare la capacità di gestione dei PSR.

Interamente orientata alla priorità 1, l'attività delle Postazioni regionali, è, pertanto, centrale nel raggiungimento complessivo degli obiettivi della Rete e ha garantito il necessario e costante collegamento con le Autorità di gestione dei PSR e, ancor più, con la realtà regionali, mantenendo l'attenzione sia sui fabbisogni esistenti, sia sulle "eccellenze" presenti sul territorio.

Inoltre, il contributo delle postazioni regionali è importante nella realizzazione di azioni di sistema per il supporto alla gestione dei PSR. Infatti la prossimità ai territori e alle loro esigenze ha facilitato l'individuazione di soluzioni a problematiche orizzontali legate all'adozione delle misure PSR nelle Regioni italiane, alla definizione di schemi interpretativi/attuativi nazionali e comuni a più Regioni, allo sviluppo di strumenti informativi finalizzati a migliorare la conoscenza sull'attuazione delle politiche. Una parte di queste attività si è trasferita in "analisi, studi e documenti di approfondimento" che hanno messo a disposizione dei diversi stakeholders, rappresentanti del mondo istituzionale, agricolo, economico e sociale elementi conoscitivi comuni per migliorare l'attuazione della politica di sviluppo rurale.

Le attività si sono concentrate in particolare su:

- l'individuazione con le Autorità di Gestione dei fabbisogni di intervento nella implementazione dei programmi, l'individuazione di soluzioni di sistema alle criticità osservate e/o il trasferimento del fabbisogno a livello centrale;
- il trasferimento di informazioni e dei risultati prodotti nelle diverse attività realizzate dalla Rete con le altre schede progetto alle Autorità di Gestione sui temi prioritari per la gestione del PSR, specie su temi chiave (Leader, Progetti integrati, Ambiente, Banda larga, Buone prassi, Procedure attuazione PSR, Valutazione, ecc.)
- l'animazione e la creazione di reti informali a livello locale non solo con l'AdG e tutte le sue componenti (responsabili di misura, autorità di pagamento, valutatori, assistenza tecnica regionale, ecc.), ma anche con gli altri stakeholders rilevanti (il sistema dei GAL, il sistema delle aree interne, le OOPP e in alcuni casi anche le aziende agricole sul territorio) gli altri stakeholder locali.
- la comunicazione e l'informazione sulle opportunità e la politica di sviluppo rurale e delle attività della RRN, in particolare attraverso i canali informativi della Rete (portale, Pianeta PSR) e il supporto all'organizzazione di eventi a livello regionale e/o la partecipazione agli stessi.

Le Postazioni regionali, attraverso il coordinamento nazionale, hanno mantenuto un costante rapporto tra il Mipaaf (Autorità di Gestione della Rete) e la Regione di riferimento. Di contro, il personale coinvolto presso la postazione della Rete Rurale Nazionale al Mipaaf ha contribuito alle attività di coordinamento del programma e a quelle più generali di coordinamento della politica di sviluppo rurale attraverso la gestione

dei contatti, il coordinamento e il raccordo con la Rete Rurale Europea, la Rete europea dei PEI, le Reti nazionali degli altri Stati membri e gli altri partner internazionali.

#### **4. VALUTAZIONE DELLE INFORMAZIONI E DEI PROGRESSI COMPIUTI VERSO LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA**

Questa sezione si applica esclusivamente alle AIR 2016, 2018

**5. ATTUAZIONE DELLE AZIONI VOLTE A TENERE CONTO DEI PRINCIPI ENUNCIATI AGLI ARTICOLI 5, 7 E 8 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013**

**5.a) Promozione della parità fra uomini e donne e non discriminazione (articolo 7 del regolamento (UE) n. 1303/2013)**

Questa sezione si applica esclusivamente alle AIR 2016, 2018

**5.b) Il ruolo dei partner di cui all'articolo 5 del regolamento (UE) n. 1303/2013 nell'attuazione del programma**

Questa sezione si applica esclusivamente alle AIR 2016, 2018

## **6. TABELLE DI CODIFICA PER GLI INDICATORI COMUNI E SPECIFICI DEL PROGRAMMA E I VALORI OBIETTIVI QUANTIFICATI**

Visualizza allegato di monitoraggio

## Documenti

<b>Titolo del documento</b>	<b>Tipo di documento</b>	<b>Data documento</b>	<b>Riferimento locale</b>	<b>Riferimento della Commissione</b>	<b>Valore di controllo</b>	<b>File</b>	<b>Data di invio</b>	<b>Inviato da</b>
AIR Financial Annex 2014IT06RDRN001	Allegato finanziario (sistema)	25-05-2018		Ares(2018)3445128	198709981	AIRfinancialAnnex2014IT06RDRN001_it.pdf	28-06-2018	ncacopag
Sintesi RAA 2017 per il cittadino	Sintesi per i cittadini	28-06-2018		Ares(2018)3445128	1328909360	Sintesi RAA 2017 per il cittadino	28-06-2018	ncacopag